



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
CONFERENZA REGIONALE DELLE REGIONI ITALIANE

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2007

=====

ADDI' 22/05/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPELLI	Masino	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Elino	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaella	"
CIANI	Vasio	"	ROCCANO	Giulio	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Piliberico	"
FIGHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPOLI

***** OMISSIS

ASSENTI: POMPELLI - BATTAGLIA - COSTA MICHELANGELI - NIERI -
 TIBALDI VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 321

Oggetto:

Modifica della DGR 385 del 28/06/2006 concernente "Approvazione Manuale Controllo di Gestione".



321 22 MAG. 2007 *ly*

Oggetto: Modifica della DGR 385 del 28/06/2006 concernente "Approvazione Manuale Controllo di Gestione".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

Visto l'art 11 comma 1 lett. c, della legge n° 59/97 con cui il Governo è stato delegato ad emanare uno o più decreti legislativi diretti a riordinare e potenziare i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art 4 comma 1 del D.lgs. 286/99 che definisce i criteri del controllo di gestione, di ciascuna amministrazione pubblica;

Visto il D.lgs. n° 76/2000 recante "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208";

Vista la legge Regionale n° 25/2001, che all'art 54 definisce il controllo di gestione come supporto per l'esercizio per l'attività amministrativa e gestionale di competenza dei dirigenti delle strutture organizzative apicali;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 28/06/2006 concernente l'approvazione del Manuale di controllo di gestione;



Ritenuto che per ottimizzare il processo di controllo di gestione con l'individuazione di modalità operative, fasi, soggetti coinvolti, tempi di lavoro, razionalizzando il flusso delle attività operative e amministrative e rendere maggiormente organico il sistema del controllo di gestione stesso con le altre attività di valutazione e controllo strategico proprie del Segretariato Generale che si rapporta funzionalmente con la Direzione Regionale attività della Presidenza è opportuno allocare la funzione di coordinamento del sistema per il governo della gestione (altrimenti detto controllo di gestione) presso la Direzione Regionale Attività della Presidenza, mantenendo presso la Direzione Bilancio e Tributi il coordinamento del controllo per la gestione delle risorse impiegate nelle attività regionali e dei relativi costi di funzionamento, oltre al naturale controllo finanziario

Considerato opportuno pertanto procedere alla modifica del manuale di controllo di gestione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 28/06/2006 nel capitolo riguardante la struttura organizzativa secondo il testo di n. 7 pagine, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

Atteso che la presente proposta di deliberazione non è soggetta a concertazione.

In conformità con le premesse, all'unanimità

DELIBERA

di modificare la DGR 385 del 28/06/2006 concernente "Approvazione Manuale Controllo di Gestione", nel capitolo riguardante la struttura organizzativa secondo il testo di n. 7 pagine, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante.
La presente deliberazione verrà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.



C:\Documents and Settings\mfarina\Doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEG. alla DELIB. N. 321
DEL 22 MAG. 2007

ly



REGIONE LAZIO

**MANUALE CONTROLLO
DI GESTIONE**

Parte Modificata

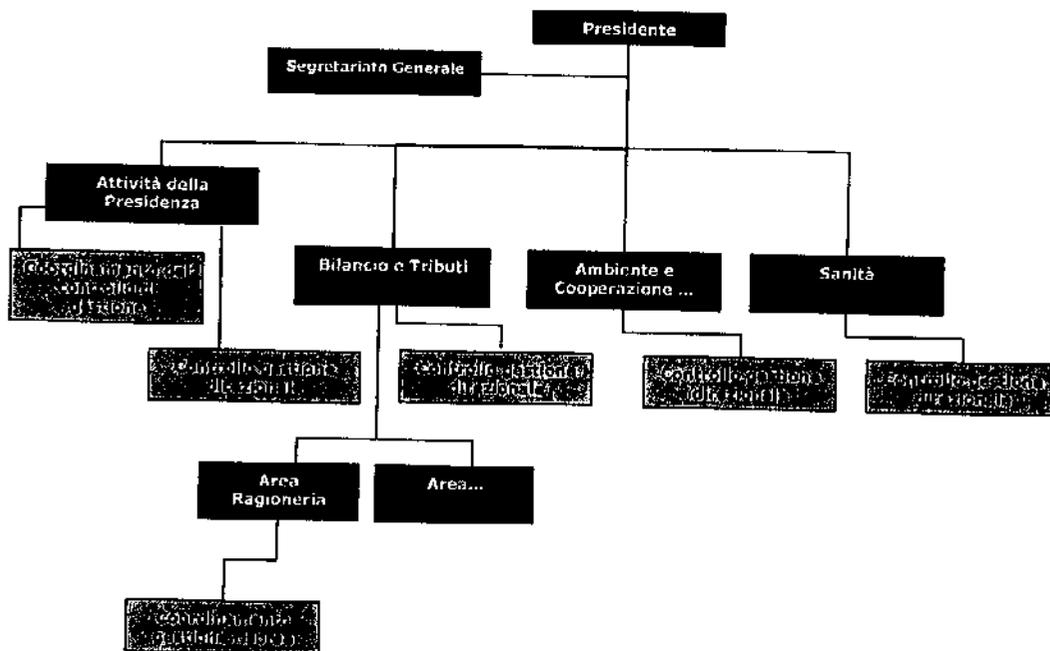
DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA
Il Direttore
Agostino Coinu



1.2 Struttura organizzativa

L'organizzazione operante per l'attivazione del processo di controllo di gestione della Regione Lazio, coerentemente con il disegno delineato dal Regolamento della Giunta, consiste in una struttura decentrata che ha come fine quello di garantire il massimo supporto alle strutture direzionali.

Figura 2 – Organigramma del processo di controllo di gestione



DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA
Il Direttore
Agostino Cini



- elaborino le informazioni per definire e per valutare le criticità delle direzioni;
- predispongano graduatorie, organizzando eventuali sistemi e/o modalità di riconoscimento da parte degli Organi politici regionali nei confronti di comportamenti gestionali virtuosi.

- Assicura che le competenze del personale siano adeguate, rilevando sistematicamente criticità, fabbisogni formativi e azioni correttive e di miglioramento, pianificando interventi formativi e di aggiornamento, coordinando gli stessi interventi e valutando i risultati raggiunti con il supporto delle Direzioni
- Analizza le criticità e i fabbisogni informativi della Regione, pianificando interventi di adeguamento del sistema informatico
- Identifica esigenze di specifici monitoraggi, stabilisce e coordina, con il supporto delle strutture regionali di competenza, le relative attività di pianificazione, controllo e valutazione (valutazione della qualità percepita dagli utenti per specifici servizi; eliminazione di particolari aree di inefficienza)

- **Coordinamento per il controllo nella gestione delle risorse.** Funzione dipendente dalla: Direzione Bilancio e Tributi - Area Ragioneria; collocata Servizio Rendiconto e contabilità analitica:
 - elabora i costi comuni e determina le quote da attribuire alle diverse strutture regionali;
 - elabora i rendiconti dei costi di funzionamento della Regione Lazio;
 - elabora i dati rilevati dalle strutture regionali relativi alla formulazione del budget, alla valutazione dell'andamento e ai resoconti a consuntivo;
 - trasmette al Coordinamento del controllo di gestione le informazioni relative ai costi di funzionamento;
 - definisce i collegamenti tra le voci di contabilità economica e tutti gli elementi della contabilità finanziaria – capitoli, impegni e pagamenti;
 - imposta e assicura il mantenimento dei sistemi di classificazione gestionale e finanziaria di impegni e pagamenti;



- predisporre il reporting sui rendiconti dei costi di funzionamento a livello regionale derivanti dalla contabilità economica, assicurando la comunicazione ai livelli pertinenti.
- **Responsabili del controllo di gestione di Direzione:**
- supportano le Direzioni nella rilevazione dei fabbisogni di risorse per la predisposizione del budget e nella fase di negoziazione degli stanziamenti con la Direzione Bilancio e tributi;
 - Interpretano i dati forniti dal Coordinamento del controllo di gestione e forniscono supporto ai Direttori nella valutazione dei dati stessi;
 - Individuano specifici metodi e indicatori per la valutazione dell'andamento, nel corso dell'esercizio, non basati su dati contabili e di interesse del Direttore Regionale;
 - individuano le specifiche esigenze della Direzione nella elaborazione di dati e informazioni (reportistiche personalizzate), provvedendo a farne richiesta al Coordinamento;
 - identificano criticità procedurali, proponendo al Coordinamento azioni correttive e di miglioramento del sistema.

Il processo di controllo di gestione prevede inoltre il coinvolgimento di:

- **Segretariato Generale:** assicura la coerenza ed il collegamento tra gli obiettivi programmatici e le politiche della Giunta Regionale con gli obiettivi gestionali e assicura, attraverso la funzione del Coordinamento per il governo della gestione (altrimenti detto coordinamento per il sistema di controllo di gestione), il funzionamento di tale "sistema di governo", così che i responsabili regionali pianifichino e attuino le proprie attività in base anche alle valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità. Inoltre:
 - valuta i piani ed i report sull'efficacia ed efficienza;
 - approva le azioni di miglioramento del sistema di controllo di gestione, valutandone le criticità e fornisce indicazioni su precise analisi da realizzare;



- relaziona semestralmente alla Giunta Regionale sul livello di efficienza e di efficacia delle attività regionali sulla base dei report predisposti dal Coordinamento.
- **Direzioni Regionali:** costituiscono il principale livello decisionale, quindi, sono di fatto i "centri di responsabilità regionali per il sistema del controllo di gestione". Inoltre, stabiliscono i fabbisogni di risorse, in relazione al livello di produttività e agli obiettivi programmatici previsti per l'esercizio successivo e sono i principali destinatari dei report periodici e finali relativi al consumo di risorse, ai costi associati ed ai livelli di efficacia ed efficienza raggiunti.

Tutte le Direzioni assumono la funzione di **centro di costo** in quanto utilizzatrici di risorse umane, strumentali (beni, servizi, attrezzature, ecc.) e finanziarie per lo svolgimento della propria attività.

Le Direzioni assumono funzione di **centro di spesa** qualora abbiano impegni in contabilità finanziaria e gestiscano capitoli di bilancio di loro competenza.

Quindi, nel caso in cui una Direzione assuma Impegni e gestisca le spese per l'acquisizione di risorse utilizzate da altre Direzioni, le funzioni di centro di spesa e centro di costo non coincidono.

Svolgono funzione di **centro di spesa anche per altre Direzioni:**

- la Direzione "Organizzazione e Personale" per le spese attinenti il personale quali: compensi per il lavoro e spese accessorie, compensi per particolari prestazioni, missioni, contributi e oneri, indennità di fine rapporto, formazione del personale;
- la Direzione "Demanio, patrimonio e provveditorato" per le spese attinenti la manutenzione, le utenze, le spese amministrative e i servizi connessi alla struttura;
- altre Direzioni: ad esempio la Direzione "Bilancio e tributi" per le somme pagate a Sviluppo Lazio Spa, la quale svolge attività anche per le Direzioni: ambiente, agricoltura, attività produttive, programmazione economica, trasporti.
- **Responsabili di area:** formulano i fabbisogni di risorse da trasmettere alla Direzione e partecipano nella definizione di indicatori e target. Qualora il Direttore lo ritenga opportuno, sono destinatarie di report consuntivi relativi all'andamento della gestione e al consumo di risorse.



Inoltre, hanno compiti specifici la:

- **Direzione Bilancio e tributi:** rileva in fase di negoziazione degli stanziamenti nei capitoli di spesa, con il supporto del Coordinamento e dell'Area Ragioneria – Servizio Rendiconto e contabilità analitica, i fabbisogni di risorse delle Direzioni Regionali, le motivazioni delle richieste in termini di obiettivi e il livello di indicatori proposti. Tali informazioni, terminata la fase di negoziazione del budget, sono trasmesse al Coordinamento.
- **Direzione del personale:** valuta i dati sui fabbisogni di risorse di personale e di voci di costo pertinenti, rilevati dal Coordinamento del controllo di gestione (oltre tutti i dati e le informazioni Istituzionalmente elaborati dalla Direzione) per l'individuazione delle richieste di stanziamenti nei capitoli relativi al personale. Inoltre, negozia il budget sui costi del personale con la Direzione Bilancio e tributi, anche sulla base dei fabbisogni e delle motivazioni rilevate. In fase di valutazione dell'andamento e di rendiconto, valuta le informazioni fornite dal Coordinamento del controllo di gestione relative alla propria Direzione e, inoltre, fornisce, direttamente o attraverso strutture delegate, al Coordinamento del Controllo di gestione le informazioni sui costi del personale, in particolare: importi per voce di costo, categoria, area di appartenenza.
- **Direzione Demanio, patrimonio e provveditorato:** acquisisce dal Coordinamento del controllo di gestione i dati sui fabbisogni di superfici; formula ipotesi sulle spese connesse e definisce gli stanziamenti dei capitoli relativi; acquisisce dal Coordinamento del controllo di gestione i dati sui fabbisogni di beni delle Direzioni e propone gli stanziamenti dei capitoli.



DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA
Il Direttore
Agustino *[Signature]*